

retribuzione che vien data ai portalettere rurali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Io non posso che dare all'onorevole Buccelli le assicurazioni generiche che già erano state prospettate nel discorso dell'onorevole ministro. L'Amministrazione terrà però conto della raccomandazione che l'onorevole Buccelli rivolge per la parità di trattamento tra i procaccia e i portalettere rurali.

CAMERA, della Giunta generale del bilancio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERA, della Giunta generale del bilancio. Vorrei dare un chiarimento all'onorevole Buccelli.

Il disegno di legge che viene all'ordine del giorno immediatamente dopo la discussione del bilancio, e a cui egli forse si riferisce, riguarda i provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione del minimo degli stipendi, e non riguarda affatto gli agenti fuori ruolo, ma si limita soltanto a provvedere alle tre categorie dei funzionari dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, terza, seconda, prima categoria. Non potevano quindi esservi compresi i procaccia, per i quali del resto il ministro delle poste e dei telegrafi ed il sottosegretario di Stato fanno assicurazioni, che possono mettere in tranquillità l'onorevole Buccelli, ma assicuro dall'altro canto che quel disegno di legge non si poteva occupare dei procaccia.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 39 in lire 2,000.

Capitolo 40. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (*Spese fisse*), lire 4,590,000.

Capitolo 40-bis. Retribuzioni per servizi rurali provvisori e supplementari di retribuzione ad agenti provvisori adibiti a servizi rurali privi temporaneamente di titolari, lire 30,000.

Capitolo 41. Sussidi agli agenti ed ex-agenti rurali, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 60,000.

Capitolo 42. Spese per la istituzione di uffici italiani all'estero - Assegni ed indennità al personale applicativi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura di corrispondenza e di telegrammi, lire 230,000.

Capitolo 43. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette degli agenti incaricati del servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenze (*Spese fisse*), lire 7,700,000.

MATERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATERI. Al capitolo 43 desidero fare una raccomandazione all'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Come egli sa, le leggi speciali per il Mezzogiorno e principalmente quella per la Basilicata hanno provveduto ad allacciare i comuni, finora tenuti fuori dal consorzio umano, alle ferrovie, od a quei comuni che avevano già le strade di comunicazione con la via ferrata.

Ora, per quanto lentamente, la legge viene applicandosi: molte strade sono state costruite, parecchie altre sono in via di ultimazione. Viceversa i mezzi di comunicazione rimangono come prima, vale a dire il servizio di posta è sempre fatto dal pedone. S'impone quindi la necessità di trasformare il servizio di trasporto della corrispondenza, fatta ora dal pedone, in quello di vetture trainate da cavalli. Così non solo la corrispondenza arriva e parte più celere-mente, ma si può cominciare a dare il mezzo di sviluppo commerciale a questi comuni, che finora sono stati isolati. Col servizio di carrozza non solo potranno gli abitanti arrivare molto facilmente alle stazioni ma è possibile

In uguali condizioni si troveranno prossimamente i comuni di Brindisi, di Montagna, Albano di Lucania, Campomaggiore ed Oliveto Lucano quando saranno costruite le strade di accesso alle stazioni.

E debbo altresì deplorare gli scarsi stanziamenti pel servizio con carrozza per i comuni di Castelmezzano e di Trivegno; sono tali da costringere l'assuntore o a rinunciare al servizio oppure a non assumerlo.

Sottopongo quindi alla saggezza dell'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi il quesito, assai semplicemente domandandogli a che vale costruire le strade quando le vie di comunicazione debbono rimanere come prima, quando cioè i comuni si trovano completamente isolati?

Attendo da lui una risposta esauriente e rassicurante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.